

Lo Spettro dell'autismo: Insegnare abilità di comunicazione abilità sociali per prevenire problemi di comportamento in bambini e adolescenti

Roma 6 e 7 novembre

Sede: Oly Hotel - Via del Santuario Regina degli Apostoli, 36

Docente: *Dott. Giovanni Magoni*

RAZIONALE

La prevalenza dei disturbi dello spettro dell'autismo negli Stati Uniti è attualmente di 1 bambino su 54. Questi numeri così imponenti sono legati ad un concetto di autismo non obbligatoriamente come persona con delle difficoltà marcate e visibili, quanto piuttosto all'autismo inteso come variante del cervello tipico. Lo spettro dell'autismo, è da intendersi quindi come un ventaglio che parte da persone con comportamenti e sintomi che rendono difficoltoso lo svolgimento delle più semplici azioni quotidiane e una conseguente necessità di supporto sostanziale, fino ad includere persone senza compromissione intellettiva e linguistica, ma con un'intelligenza differente ed un peculiare modo di pensare, interagire con gli altri e comunicare.

Conoscere le particolarità del cervello neurodiverso, e più in generale le caratteristiche dell'autismo, non solo in una prospettiva clinica ma includendo anche ciò che le persone in questo spettro descrivono delle proprie caratteristiche e difficoltà, è attualmente il modo più efficace per comunicare e interagire con persone autistiche. Lavorare in questa direzione, in accordo con le linee guida nazionali ed internazionali, permette di intervenire a livello educativo insegnando nuove abilità in maniera rapida ed efficace a bambini, adolescenti ed adulti, e allo stesso tempo permette di intervenire in chiave preventiva e proattiva sui comportamenti problematici e sullo stress e il disagio che impediscono a molte persone con autismo di raggiungere una soddisfacente e dignitosa qualità della vita.

PROGRAMMA

I giornata

8.30 Registrazione partecipanti

9.00 Il lavoro sulle abilità di comunicazione recettiva: chiarezza, anticipazione e strutturazione

11.00 *Coffee Break*

11.15 Il lavoro sulle abilità di comunicazione espressiva e sul linguaggio

13.00 *Pausa Pranzo*

14.00 La comprensione e l'insegnamento delle regole sociali

16.00 Il lavoro sulle abilità sociali e interpersonali in contesti naturali

18.00 Termine Lavori I giornata

II giornata

9.00 Il senso dei comportamenti problematici: comunicazione e autoregolazione

10.00 La valutazione quantitativa e qualitativa dei comportamenti problematici

11.00 *Coffee break*

11.15 L'intervento proattivo sostitutivo: insegnare abilità per prevenire comportamenti problema

12.00 L'importanza del lavoro sul contesto e dell'alleanza psico-educativa

13.00 Verifica finale e Chiusura lavori